

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali documenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice dei contratti).

5.1 Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali e da adottare in armonia con la normativa comunitaria.

Il Piano regolatore portuale (P.R.P.) attualmente vigente per il porto di Piombino è quello redatto dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.I. 5693 dell'11 settembre 1965, al quale sono state apportate due Varianti, approvate con deliberazioni del Consiglio regionale della Toscana del 30 maggio 1989 e del 5 giugno 2005.

Nel precedente referto sono state fornite notizie dettagliate in merito all'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore portuale il cui progetto è stato trasmesso al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha reso il parere di competenza favorevole in data 13 febbraio 2009, formulando peraltro osservazioni e fornendo prescrizioni e raccomandazioni.

Nel maggio del 2010 l'Autorità ha redatto lo studio di impatto ambientale che è stato inoltrato ai soggetti competenti al fine della VIA.

A seguito della richiesta di integrazioni da parte della Regione Toscana Settore VIA del novembre 2010 e del Ministero dell'Ambiente nel gennaio 2011 l'Autorità portuale è in attesa di ricevere la pronuncia di compatibilità della Commissione VIA Nazionale.

L'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale è funzionale all'attuazione dei progetti dell'Accordo di programma quadro del dicembre 2007.

Il Piano regolatore di Portoferraio, risalente al 1959, è stato oggetto di una variante approvata nel 1968. Nelle more dell'adozione del nuovo Piano regolatore l'Autorità portuale ha predisposto un adeguamento tecnico-funzionale che prevede una serie di interventi infrastrutturali; per altri interventi proposti dall'Autorità lo stesso Consiglio Superiore ha ritenuto necessaria la previa elaborazione di un nuovo PRP, ravvisando negli stessi un mutamento dell'originaria destinazione prevista dallo strumento di piano vigente.

È stato predisposto il progetto di banchinamento n 2 del porto ricompreso nell'adeguamento tecnico-funzionale del Piano regolatore portuale del porto di Portoferraio.

Il Piano regolatore portuale di Rio Marina, risalente al 1956, è stato oggetto di una variante approvata nel 1964, i cui interventi sono stati in gran parte realizzati.

Nel precedente referto sono state fornite notizie dettagliate sull'iter di adozione del nuovo PRP che nel novembre del 2009 ha comportato l'avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA e VAS⁹ regionale della variante urbanistica alla portualità turistica e commerciale.

Sono stati redatti vari studi di settore finalizzati alla definizione del nuovo Piano regolatore portuale ed inoltre è stato redatto uno studio di fattibilità, a seguito di prescrizioni da parte della Regione Toscana, relativo alla realizzazione di una nuova strada che consentirà di creare una viabilità alternativa rispetto al centro del paese.

L'Autorità portuale si sta attivando per predisporre gli atti finalizzati all'avvio del procedimento di accordo di pianificazione per la definizione del Piano regolatore portuale come previsto dalla LR n. 1/2005.

5.2 Piano operativo triennale

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano

⁹ Valutazione ambientale strategica.

operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Come riferito nel precedente referto, il Piano operativo triennale 2007/2009 è stato approvato con delibera del Comitato portuale n. 14 del 30 luglio 2007; con successiva delibera adottata nel corso del 2008 è stata approvata la prima revisione di tale Piano, che ha approfondito i percorsi e gli obiettivi del progetto del nuovo Piano regolatore portuale ed esplicitata l'iniziativa ed il ruolo dell'Autorità portuale nel settore di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con la delibera del Comitato portuale n. 2 del 28 agosto 2009 è stata approvata la seconda revisione del Piano operativo triennale 2007-2009.

Con la delibera n.10 dell'1-07-2011 è stato approvato il POT 2010-2012 il quale si pone in una logica di sviluppo coerente con il precedente piano ed analizzate problematiche future che il porto di Piombino ed il sistema portuale amministrato comprendente Portoferraio e Rio Marina e Cavo si troveranno ad affrontare. Tra le questioni di maggiore rilevanza è l'avvio dei lavori del primo banchinamento della Variante II al Piano regolatore portuale ed il completamento della pianificazione strategica prevista nel nuovo Piano regolatore portuale che consentirà di appaltare nuove ed importanti infrastrutture quali il nuovo grande molo foraneo sotto flutto e la nuova vasca di colmata con i criteri tali da essere rapidamente trasformata in banchina dopo il refluento dei sedimenti marini.

Con delibera del 4-05-2012 è stata approvata la prima revisione al POT 2010-2012.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Con le delibere del Comitato portuale n. 22 del 3-11-2008, n. 9 del 9-11-2009 e 223 dell'11-11-2010 sono stati approvati i bilanci preventivi per il 2009, 2010 e 2011 che recano in allegato il rispettivo Programma triennale delle opere. Dal

programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili nel triennio (euro 222.700.000 nel triennio 2009-2011, euro 188.755.000 nel triennio 2010-2012 ed euro 191.905.000 per il triennio 2011-2013) e l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni euro (148.250.00 nel 2009, euro 112.955.000 nel 2010 ed euro 127.161.782 nel 2011).

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalle Relazioni annuali prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità portuale.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Tabella n. 5

2008	2009	2010	2011
35.140	37.545	26.699	4.414

Come può dedursi dal prospetto, la spesa per tale attività ha subito nel triennio una diminuzione, molto marcata nel 2011 (83,46%).

Nel 2009 l'attività promozionale ha perseguito due obiettivi: il primo è quello di rafforzare ed implementare la promozione e la conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino sia in ambito nazionale che internazionale, nonché la ricerca di traffici commerciali, mentre il secondo consiste nella promozione del traffico crocieristico nel porto di Portoferraio. Con riferimento al primo obiettivo, l'Autorità ha partecipato a saloni internazionali e missioni estere tra cui il Transport Logistic di Monaco di Baviera, SIL di Barcellona ed Il Festival della Creatività a Firenze.

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, all'attività svolta dall'ufficio stampa dell'Autorità si è proceduto alla pubblicazione di uno speciale realizzato dal giornale Tirreno sul porto di Piombino.

Si è infine, è stato completato l'aggiornamento e l'implementazione del sito internet dell'Autorità portuale.

Nel 2010 il Comitato portuale ha stabilito di integrare la denominazione dell'Autorità portuale in "Autorità portuale di Piombino e dell'Elba".

Al fine di promuovere la propria portualità al livelli nazionale ed internazionale e si è creato un marchio della nuova realtà portuale

Pe quanto riguarda la partecipazione ad eventi espositivi e manifestazioni internazionali nel corso del 2010 l'Autorità è stata presente al SIL di Barcellona ed al Transport Logistic China di Shanghai, al Sea Trade Cruise Shipping Convention di Miami ed al Seatrade Medcruise Convention a Cannes.

Anche nel 2010 per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, all'attività svolta dall'ufficio stampa dell'Autorità si è proceduto alla pubblicazione di uno speciale realizzato dal giornale Tirreno sul porto di Piombino.

Nel 2011 l'Autorità portuale, nell'ambito del progetto Tuscan Port Authorities ha partecipato al Transport Logistic di Monaco di Baviera, al SIL di Barcellona, al Sea Trade Cruise Shipping Convention di Miami ed al Logitrans di Istanbul.

Nel 2010 per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, all'attività svolta dall'ufficio stampa dell'Autorità si è proceduto alla pubblicazione di uno speciale realizzato dal giornale Tirreno a tiratura regionale sul porto di Piombino che ha avuto come oggetto un approfondimento ed aggiornamento sugli sviluppi dello scalo di Piombino.

Nel 2001 è stato, altresì, affidato la realizzazione di un nuovo portale dell'Autorità e dell'Elba con una impostazione strutturale e grafica completamente nuova.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Nel 2009-2010-2011 per i sevizi di manutenzione ordinaria quali quelli riguardanti gli impianti elettrici, tecnici, la pulizia dei piazzali quella degli specchi acquei gli istessi sono in corso sulla be di affidamenti pluriennali a seguito di gare pubbliche effettuate nel corso del 2009-2010.

La spesa complessiva relativa alla manutenzione ordinaria per il triennio è ammontata ad euro 620.000 nel 2009-20110 mentre nel 2011 ammonta ad euro 502.324.

L'Autorità portuale ha elencato in modo puntuale nelle relazioni sull'attività promozionale i singoli interventi effettuati per la Manutenzione straordinaria per i singoli porti rientranti nella circoscrizione

Per la manutenzione straordinaria nel triennio il 2009-2011 sono stati impegnati per la realizzazione rispettivamente di 129, 148 e 122 interventi euro 1.069.747, euro 1.280.601 ed euro 1.085.356. Data la piccola entità ha proceduto con incarichi diretti o tramite cottimo ai sensi del Regolamento recante le modalità da seguire per l'esecuzione dei lavori, beni e servizi in economia" dell'Autorità portuale di Piombino.

Nel 2011 sono stati spesi per interventi di manutenzione straordinaria euro 620.000 sia in nell'ambito del porto di Piombino che in altre aree portuali.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali, si rileva (come già evidenziato nel quadro normativo) che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, applicativo dell'art. 2, comma 2-novies del DL n.225/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 10/2001 sono stati revocati i finanziamenti concessi ex lege n 166/2002 per un importo di euro 5.557.000 e riassegnati quale quota di mutuo cedute al netto degli oneri finanziari euro 4.825.956.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione, per i quali vengono indicati i dati relativi alle fonti di finanziamento ed agli stati di avanzamento dei lavori.

Tabella n. 6

ESERCIZI 2009-2011

Finanziamento	L.488/99-388/00	DOCUP	L.166/02	art.1, c.994 L. 296/2006	Risorse proprie	Programma Ordinario OO.MM.
Intervento						
Costruzione vasca "grande" di contenimento dei materiali di escavo - porto Piombino (1)	€ 6.882.455,50	€ 6.845.007,02			€ 134.166,15	
Impermeabilizzazione dei 2 bacini della vasca "grande" di contenimento dei materiali di escavo Porto di Piombino (2)	€ 2.499.379,02					
Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde interne del sottobacino n.3 della vasca "grande" di contenimento dei materiali di escavo Porto di Piombino (3)			€ 1.270.907,73			
Adeguamento Statico del Pontile Magona - porto Piombino (4)				€ 1.580.574,80	€ 279.582,18	
Tombamento Darsena Lanini Porto di Piombino (5)				€ 2.450.000,00	€ 1.001.734,00	
I banchinamento var. II al P.R.P., bonifica sedimenti e MISE falda - porto Piombino (6)	€ 29.904.463,10		€ 8.098.056,19			
Bonifica dell'area a mare denominata Chiusa nel S.I.N. di Piombino - primo stralcio funzionale (7)			€ 1.820.000,00			
Ristrutturazione e prolungamento del pontile Massimo Porto di Portoferralo (8)						€ 4.143.120,98
II banch. tra pontile Massimo e Alto Fondale (Calata Italia) - porto di Portoferraio (9)			€ 2.000.000,00	€ 1.078.000,00		
Ristrutturazione e adeguamento funzionale del Pontile di Cavo - Comune di Rio Marina (10)			€ 3.286.709,27			

NOTE:

- (1) I lavori relativi alla costruzione della vasca grande di contenimento dei materiali di escavo - porto Piombino sono stati completati in data 19 agosto 2010 e collaudati
- (2) I lavori relativi alla impermeabilizzazione di 2 setti della Vasca grande - porto Piombino sono completati ma 1 setto deve essere ancora consegnato per interferenza con altro cantiere
- (3) I lavori sono stati consegnati in data 10 ottobre 2011. La fine lavori è prevista per i primi mesi del 2012
- (4) Il lavoro è completato e collaudato. A seguito alla firma dell'accordo procedimentale con il MIT in data 30.09.2009 sono stati erogati € 1.580.574,80
- (5) In data 27.10.2011 è stato approvato il progetto dal CTA del Provv. Interr. OO.PP. Toscana-Umbria. La gara verrà espletata entro i primi mesi del 2012
- (6) I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 20.12.2011 e la consegna verrà effettuata entro i primi mesi del 2012.
- (7) I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 22.02.2011 e consegnati in data 24.10.2011. La fine lavori è prevista entro giugno 2012
- (8) I lavori sono completati e collaudati nel mese di maggio 2009
- (9) I lavori sono stati consegnati in data 15.09.2010 e completati in data 24.09.2011
- (10) I lavori sono completati e collaudati in data 24 marzo 2011

Per ciò che concerne le problematiche relative alla sicurezza in ambito portuale, l'Autorità ha proseguito nel biennio in esame l'attività volta ad accrescere il livello di sicurezza del porto nei tre aspetti della sicurezza del lavoro e delle attività portuali, della sicurezza pubblica (tutela dell'incolumità delle persone che a qualsiasi titolo transitano nel porto) e della security in senso proprio attinente al complesso delle misure finalizzate alla protezione del trasporto marittimo e degli impianti portuali da minacce esterne.

Nel 2009 il servizio di vigilanza già attivo per le aree portuali sottoposte a security è stato integrato da servizi di preventivo controllo per l'accesso ai varchi portuali. È stata altresì avviata per i porti di Portoferraio e Rio Marina l'estensione del sistema informatico denominato PTS-WORK la cui funzione è quella di consentire un monitoraggio informatico delle attività portuali.

Nel 2010 è stata costituita la "Port Security di Piombino S.r.l.u, interamente partecipata dall'Autorità portuale, avente ad oggetto sociale l'espletamento dell'attività di vigilanza e security per conto dell'Autorità portuale.

Dal 2010 è attiva Control Room che risulta essere il centro di informazione principale di tutte le attività operative dei porti rientranti nella circoscrizione portuale di Piombino, presidiata per l'intera giornata da personale specializzato dipendente dalla società partecipata.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nelle Relazioni annuali sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto

Con le ordinanze n. 27/2008, n. 23/2009 e n. 23/2010 è stato fissato per il 2009-2010 e 2011 il numero massimo delle imprese portuali e delle imprese per i servizi portuali per i tre porti rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità ed i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat.

Servizi portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, per lo svolgimento risultano autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali nel 2009-2010-2011 n. 3 imprese.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, risultano autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali n. 6 nel 2009 e n. 7 imprese nel 2010-2011

Servizi portuali

Nel corso dei tre esercizi in esame sono state autorizzate n. 3 imprese allo svolgimento dei servizi portuali.

Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, l'Autorità fa presente che nel 2009-2011 il soggetto autorizzato alla prestazione del lavoro temporaneo è stato l'Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l..

L'attività dell'Agenzia si conforma al regolamento appositamente adottato e a suo tempo allegato al decreto istitutivo, quale sua parte integrante e sostanziale.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Al 31-12 2009/2010/2011 risultano autorizzati a svolgere attività portuali ex art 68 del codice della Navigazione, rispettivamente n 129, n113 e n 135 soggetti.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Nel corso del triennio in esame, per quanto riguarda la riscossione dei canoni demaniali, sono state rispettate le scadenze fissate con gli ordini di introito e sono proseguite di concerto con l'Avvocatura dello Stato le previste procedure di riscossione coattiva nel caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei concessionari

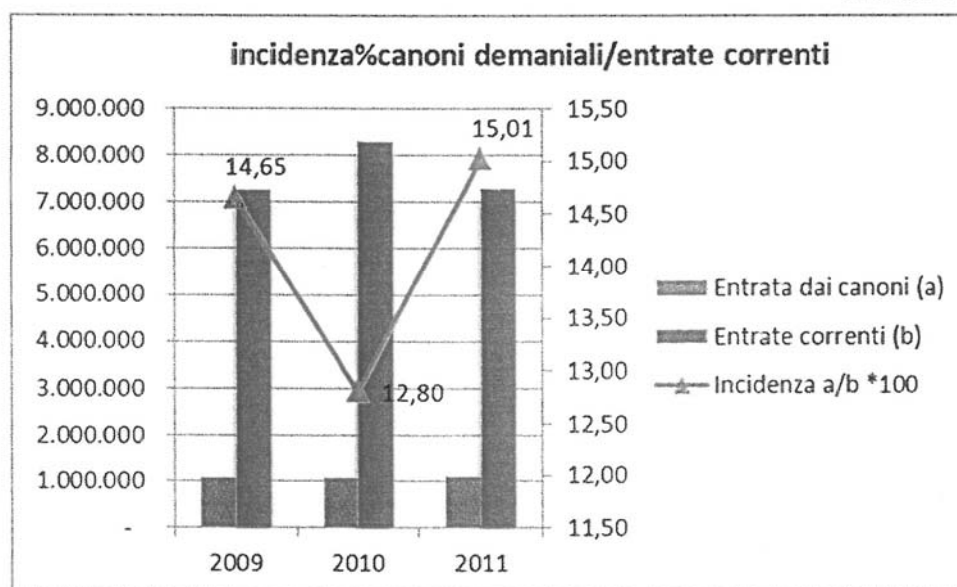
Nel 2009, 2010 e 2011 non sono state rilasciate concessioni ex art. 18 L. 84/1994. L'unica concessione rilasciata ex art. 18, ancora in vigore nel 2008 è quella intestata a Moby S.P.A e Compagnia Portual s.c.a.r.l. attualmente in corso di rinnovo.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali, confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

Tabella n. 7

	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b *100
2009	1.064.425	7.268.160	14,65
2010	1.061.231	8.288.461	12,80
2011	1.092.096	7.273.413	15,01

Grafico n. 3



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali, si mantiene negli esercizi in esame sostanzialmente invariata.

Le entrate per canoni demaniali rappresentano nei tre esercizi, rispettivamente, il 14,65 %, il 12,80 ed il 15,01%% del totale delle entrate correnti. Le entrate riscosse per canoni demaniali in conto competenza ammontano nel triennio, rispettivamente, ad euro 512.598, ad euro 53.784 e ad euro 143.225 rappresentano il 48,15%, il 5,06% ed il 13,11% percentuale che lascia un'ampia area di importi non esatti.

Le entrate per canoni demaniali da riscuotere in conto competenza ammontano, rispettivamente, ad euro 551.827, ad euro 1.007.447 e ad euro 948.870¹⁰.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c, in tutto o in parte tali servizi (escluse le operazioni portuali), utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

Al 31-12-2011 i servizi di interesse generale nel porto di Piombino sono i seguenti:

¹⁰ Tra le concessioni per canoni demaniale merita di essere citata quella, di durata sessantennale, relativa alla azienda siderurgica "Lucchini", oggi commissariata, giunta a scadenza il 25 settembre 2011, sulla base di un canone che, aggiornato agli indici ISTAT, era arrivato alla cifra di 117.204,01 euro. Una volta scaduta la originaria concessione sessantennale, l'omonima società, in data 15 settembre 2011, ha avanzato richiesta di rinnovo della stessa (con una significativa riduzione della superficie delle aree di interesse), regolarmente pubblicata all'albo *on line* dell'Autorità portuale (dal 19 dicembre 2011 al 19 gennaio 2012), senza opposizioni, né domande concorrenti. Da quel momento tra l'Autorità portuale e l'azienda sono intercorsi contatti e corrispondenza allo scopo di definire formalmente - pur nell'incerto contesto delle decisioni strategiche dello stabilimento e delle effettive competenze organizzative e direzionali - le procedure amministrative volte al rilascio di una *concessione provvisoria*, nelle more della ricognizione dei beni ubicati nelle aree oggetto della concessione, avviata alcuni anni or sono, ma poi interrotta per diverse vicende. A fine anno 2012 è stato predisposto l'ordine di introito relativo al canone demaniale, per un importo di € 3.177.904,16, salvo conguaglio, calcolato sulla base dei criteri fissati dall'Autorità portuale secondo il regolamento vigente, a copertura della annualità 2012 e della residua annualità 2011.

- 1) i servizi di illuminazione nelle aree portuali sono stati svolti dalla ditta DI CATALDO SABINO di Barletta;
- 2) i servizi di manutenzione e riparazione degli impianti e dei sistemi tecnici e tecnologici sono stati svolti da tre ditte (CEAM TIRRENICA SERVIZI S.r.l DI PISA, la società BIAGI S.r.l e la società EFFEEMME CLIMA S.r.l.;
- 3) i servizi di pulizia delle aree portuali sono stati svolti fino al 30-04-2012 dalla società PERMARE S.r.l di Piombino.

Nel porto di Portoferraio al 31-12-2011 servizi di interesse generale sono i seguenti:

- 1) i servizi di illuminazione nelle aree portuali sono stati svolti dalla ditta società ELBA IMPIANTI s.n.c.;
- 2) i servizi di pulizia delle aree portuali sono stati svolti fino al 30-04-2012 dalla società PERMARE S.r.l di Piombino.

Nel porto di RIO MARINA-CAVO al 31-12-2011 servizi di interesse generale sono i seguenti:

- 1) i servizi di illuminazione sono stati svolti dalla ditta PALA MARCO di Rio Marina;
- 2) i servizi di illuminazione sono stati svolti a cura della locale amministrazione Civica.

6.6 Traffico portuale

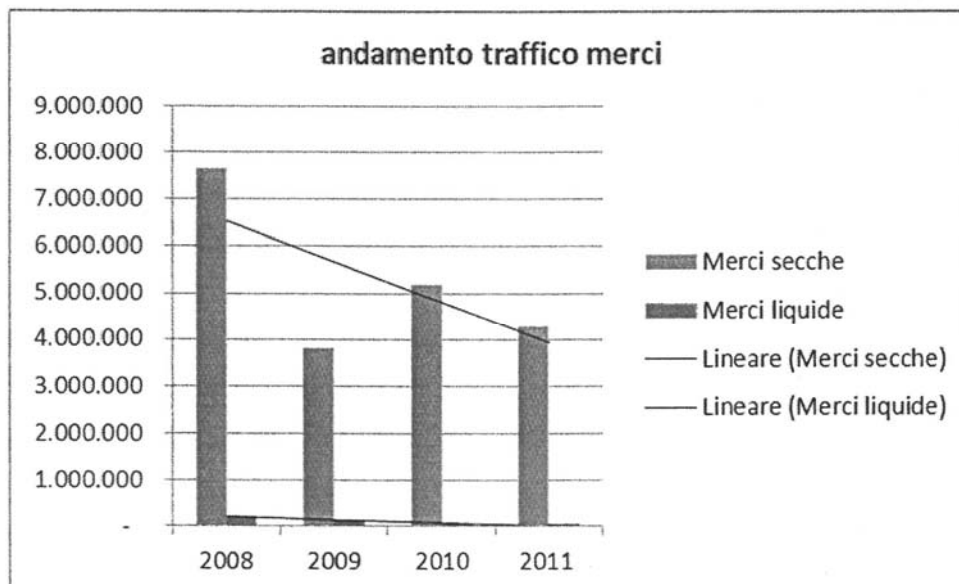
Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Piombino durante il periodo considerato dal presente referto.

I dati relativi ai traffici 2009-2011 sono stati forniti dall'Ente.

Tabella n. 8

	2008	2009	Var. % 2009/2008	2010	Var.% 2010/2009	2011	Var. % 2011/2010
Merci secche	7.650.000	3.817.805	-50,09	5.201.696	36,25	4.288.112	-17,56
Merci liquide	220.000	126.028	-42,71	44.957	-64,33	38.914	-13,44
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	7.870.000	3.943.833	-49,89	5.246.653	33,03	4.327.026	-17,53
Containers(T E U)	-	-	-	-	-	-	-
Passeggeri imbarcati e sbarcati	3.623.146	3.439.338	-5,07	3.263.799	-5,10	3.220.757	-1,32

Grafico n. 4



Nell'esercizio 2009 si assiste ad un rilevante decremento del totale delle merci movimentate sia solide che liquide (-49,89%) dovuto alla crisi internazionale ed altresì in diminuzione, seppure lieve, risultano i passeggeri imbarcati e sbarcati.

Nel 2010 il totale delle merci movimentate appare in ripresa (33,03%) soprattutto per quanto riguarda le merci solide (36,25%), mentre in ulteriore calo risultano quelle liquide (64,33%); in ulteriore flessione risulta il traffico dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

Nel 2011 risulta in diminuzione il totale delle merci sia solide che liquide (17,53%) ed in ulteriore lieve calo risulta il traffico dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I consuntivi in esame sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 6 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003. Il suddetto Regolamento è stato modificato con delibera n 22/22/011.

Il rendiconto, si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2009/2011 adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Si evidenzia che il Ministero dell'Economia e Finanze nella nota di approvazione del consuntivo 2011 del 9-07-2012 richiama l'attenzione dell'Ente sul rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto ex art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Tabella n. 9

	Comitato Portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero Economia e Finanze
2009	del 30-04 2010	nota 25-06-2010	nota 02-07-2010
2010	del 29-04-2011	nota 14-07-2011	nota 04-07-2011
2011	del 04-05-2012	nota 25-07-2012	nota 09-07-2012

7.1 Dati significativi della gestione

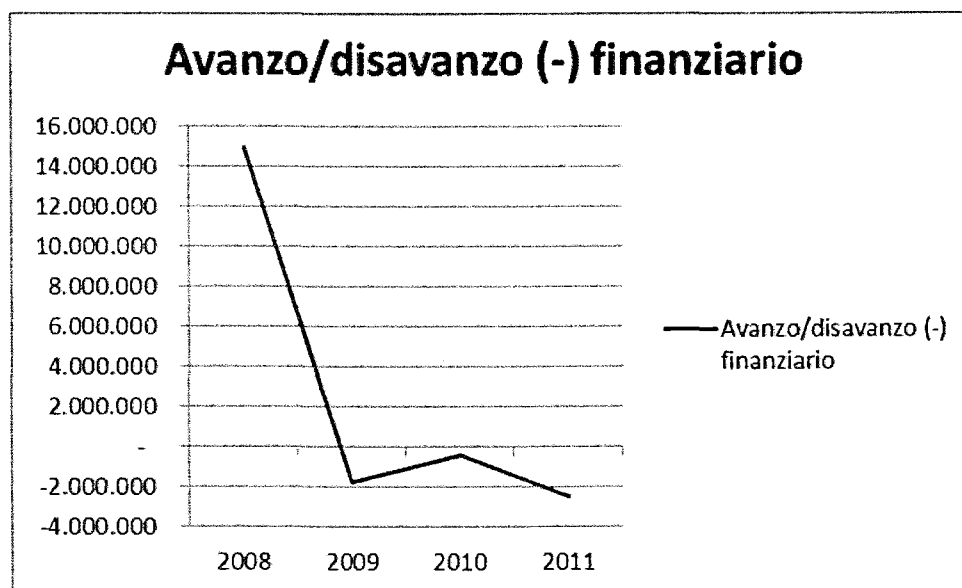
Si antepone, per ciascuno dei tre esercizi, all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i

saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2008.

Tabella n. 10

	2008	2009	2010	2011
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	14.957.781	-1.766.353	-392.201	-2.494.817
Saldo di parte corrente	4.183.122	1.179.798	1.675.651	439.833
Saldo di parte capitale	10.774.659	-2.946.151	-2.067.852	-2.934.650
Avanzo di amministrazione	34.475.353	33.037.120	32.809.810	30.354.608
Avanzo economico	-2.402.332	806.196	1.221.803	-305.439
Patrimonio netto	25.874.105	26.680.302	27.902.105	27.596.669

Grafico n. 5



Dal prospetto si rileva nell'esercizio 2009, rispetto all'esercizio precedente un consistente disavanzo finanziario pari ad euro 11.766.353, determinato dalla somma algebrica tra il saldo positivo di parte corrente (euro 1.179.798) e quello negativo di parte capitale(-2.946.151).

L'avanzo di amministrazione mostra invece, una lieve flessione del 4,17%.